

Camera dei Deputati 11-2-15

FUCCI. — *Al Ministro della salute, al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.*

— Per sapere – premesso che:

una recente sentenza del Consiglio di Stato ha stabilito che gli studenti di medicina immatricolati presso un'università estera nel territorio dell'Unione europea che non prevede i *test* di ammissione possano effettuare il passaggio a un'università italiana senza dover svolgere i predetti *test*;

per quanto stilata sulla base del diritto vigente, la sentenza è a parere dell'interrogante suscettibile di perplessità nel merito;

si rischia in questo modo di incentivare iscrizioni strumentali in altri Paesi dell'Unione europea, in particolare quelli di più recente adesione che hanno interesse ad attrarre studenti da altri Stati membri, per poi rientrare in Italia saltando i *test* di ammissione invece sostenuti regolarmente nel nostro Paese;

sempre a parere dell'interrogante, un tema del genere deve essere motivo di riflessione per i Governi europei, a partire da quello italiano, al fine di avviare un'istruttoria seria e in grado di contemperare il diritto alla libera circolazione degli studenti nell'Unione europea con il rispetto delle regole che vigono in Paesi come l'Italia su un tema della massima importanza quale è quello della formazione dei futuri medici –:

quale sia la posizione del Governo in merito a quanto esposto in premessa e quali eventuali iniziative di competenza si intenda assumere. (4-07931)